

Responsabilità civile professionale (Professional Indemnity / PI)

L'assicurazione di responsabilità civile professionale costituisce la copertura assicurativa più importante per un gestore patrimoniale, in quanto copre le pretese avanzate da terzi per danni patrimoniali subiti a seguito di servizi carenti. L'assicurazione di responsabilità civile professionale è una cosiddetta «assicurazione all risk», ovvero copre tutte le pretese basate sulla responsabilità legale, a condizione che non siano espressamente escluse dalla copertura.

Il risultato di consulenza (mancato conseguimento del rendimento prospettato o perdite derivanti da investimenti patrimoniali) non è coperto. L'assicurazione copre soltanto i cosiddetti «workbench error», cioè gli errori operativi connessi all'attività di consulenza e di gestione patrimoniale.

La copertura è determinata e delimitata da quattro elementi specifici:

- la copertura di base
- le definizioni dei concetti
- le esclusioni
- le estensioni di copertura

Copertura di base

L'assicurazione di responsabilità civile professionale fornisce protezione qualora un soggetto terzo avanzi nei confronti di una società o di una persona assicurata una pretesa scritta per danni patrimoniali causati da una violazione presunta o effettiva degli obblighi nell'ambito dell'erogazione di un servizio finanziario.

Questa formulazione di base contiene una complessa serie di definizioni. In questa sede è possibile passare in rassegna soltanto gli elementi principali in forma sintetica. È considerata «pretesa» qualsiasi domanda scritta di risarcimento di un danno patrimoniale avanzata da un richiedente. A tale concetto sono equiparate le pretese nell'ambito di procedure civili, arbitrali o amministrative, di procedure di indagini e giudiziarie in sede penale. Le «persone assicurate» sono rappresentate dai collaboratori della società assicurata. Una «violazione degli obblighi» è costituita da qualsiasi azione od omissione presunta o effettiva commessa da un assicurato o da un'altra persona nell'espletamento della sua attività professionale per la quale l'assicurato è legalmente responsabile in caso di inadempimento degli obblighi previsti, nella misura in cui tale azione od omissione derivi dall'erogazione o dalla mancata erogazione di servizi finanziari da parte della società assicurata nei confronti di terzi. Sono considerati servizi finanziari i servizi professionali riportati nel questionario consegnato all'assicurato prima dell'inizio del contratto (di conseguenza, anche la dichiarazione nel questionario diviene parte integrante del contratto).

Principali esclusioni

Se si vuole comprendere appieno e sotto ogni risvolto l'effettiva estensione della copertura, è necessario occuparsi anche e soprattutto delle relative esclusioni. La «copertura all risk» è infatti circoscritta in misura considerevole dalle esclusioni. Di seguito sono riportate alcune considerazioni in relazione alle principali esclusioni.

Danni propri

L'assicurazione non copre i danni patrimoniali subiti in prima persona dalla persona assicurata. Con questo concetto si intendono i danni propri. La logica di questa esclusione appare assolutamente comprensibile, non essendo possibile per ovvi motivi rispondere nei confronti di se stessi.

Oscillazioni di valore e riduzioni di valore

Questo aspetto costituisce il vero e proprio nocciolo del problema per i fornitori di servizi finanziari. L'assicurazione non copre infatti le pretese derivanti da o in relazione:

- a. a una riduzione di valore di un investimento, ivi inclusi valori mobiliari, denaro, valute, opzioni, operazioni a termine, beni reali o altri oggetti di valore; oppure
- b. al mancato conseguimento della performance prospettata da una persona assicurata per un determinato investimento.

L'assicurazione copre una riduzione di valore o il mancato conseguimento della performance soltanto se una simile evenienza è riconducibile a una violazione di obbligo («workbench error») commessa da una persona assicurata nell'ambito dell'erogazione dei servizi finanziari assicurati.

In alcune condizioni di assicurazione, questa limitazione di copertura non è riportata tra le esclusioni, bensì nelle definizioni. Da questo si evince anche che le definizioni sono spesso funzionali alla limitazione della copertura.

Ulteriori esclusioni

Di norma, l'assicurazione di responsabilità civile professionale non comprende la copertura di multe, oneri sociali e imposte. Sono parimenti escluse le pretese per danni patrimoniali conseguenti ad abuso di mercato, insider trading, riciclaggio di denaro e appropriazione indebita di dati riservati. Questo elenco non è esaustivo.

Principali estensioni di copertura attualmente applicate

Copertura della colpa grave: questa estensione consente di togliere la limitazione di copertura sancita dall'art. 14 cpv. 2 della Legge sul contratto d'assicurazione (LCA).

In genere la copertura viene integrata da una protezione giuridica penale, in quanto successivamente all'accertamento di circostanze di rilevanza penale vengono spesso promosse azioni giudiziarie in sede civile. Questa copertura viene completata da una protezione giuridica in caso di procedura di inchiesta. Anche in questo caso, a seguito della procedura vengono spesso avviate azioni in sede civile. Per questo motivo è importante che la protezione giuridica degli assicurati abbia efficacia già prima della causa civile.

È inoltre utile che questa copertura fornisca protezione in caso di danneggiamento e di perdita di documenti di terzi (i gestori patrimoniali hanno a che fare con un'enorme quantità di documenti bancari dei loro clienti), in quanto il loro smarrimento o la relativa sostituzione comportano spesso una perdita patrimoniale.

È infine opportuno includere nell'assicurazione di responsabilità civile professionale una copertura di responsabilità civile per imprese, che altrimenti dovrebbe essere stipulata separatamente (nota: le condizioni di diritto svizzero comprendono spesso una responsabilità civile per imprese).

Un ulteriore elemento di importanza fondamentale è costituito dalla validità geografica e temporale dell'assicurazione. Se un gestore patrimoniale ha dei clienti negli USA oppure opera con investimenti negli USA, è per lui assolutamente necessario dotarsi di un'assicurazione che copra anche le pretese avanzate negli USA o fondate sul diritto statunitense.

L'assicurazione di responsabilità civile professionale è una cosiddetta «copertura claims-made», copre cioè i danni che si verificano nel corso della sua durata effettiva. I rischi relativi al passato vengono delimitati attraverso la cosiddetta clausola di non retroattività («retro date»), in cui si escludono esplicitamente dalla copertura i danni causati anteriormente a tale data. Il rischio postumo, ovvero i danni verificatisi nel corso della durata assicurativa ma per i quali viene avanzata una pretesa soltanto in seguito, deve essere coperto attraverso un'apposita clausola di ultrattività («extended reporting period»).